



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 204

---

### **LE SCUOLE PARITARIE DEL VENETO SONO IN DIFFICOLTÀ: LA GIUNTA REGIONALE INTENDE RESTARE A GUARDARE?**

presentata il 23 maggio 2022 dai Consiglieri Camani, Zottis, Possamai Giacomo, Bigon, Montanariello e Zanoni

Premesso che:

- in questi giorni alcuni organi di stampa locale hanno dato conto delle difficoltà in cui versano le scuole paritarie del Veneto a causa della pandemia, della crisi energetica e della denatalità;
- in Veneto negli ultimi cinque anni sono state chiuse 50 scuole paritarie (circa dieci all'anno) e che, nell'anno scolastico in corso, il MIUR ne ha certificato la cancellazione di altre 11;

Considerato che:

- apprendiamo dalla stampa che quest'anno nella sola provincia di Padova, in cui le scuole paritarie coprono il 63% dell'offerta dei servizi per la prima infanzia, hanno annunciato la chiusura già cinque scuole paritarie (una in città e tre in provincia), con la conseguenza che 150 bambini da 0 a 6 anni rischiano di rimanere senza scuola materna e 20 maestre di restare senza occupazione;
- anche nel veneziano alcune scuole paritarie rischiano la chiusura;
- negli ultimi anni, contestualmente alle difficoltà oggettive legate alla questione demografica e al conseguente calo di iscrizioni, si è assistito ad una progressiva riduzione dei fondi statali e regionali per le scuole paritarie e per i servizi all'infanzia;

Rilevato che:

- attualmente in circa il 45% dei comuni veneti è presente solo una scuola paritaria dell'infanzia (0-6 anni) e che il costo a carico dello Stato per ogni bambino iscritto è di 3.000 euro contro i 7.000 euro per l'asilo pubblico;
- nel bilancio di previsione 2022-2024 della Regione Veneto per le scuole dell'infanzia paritarie e per i servizi per la prima infanzia (nidi) sono stati stanziati complessivamente 31 milioni di euro;
- i comuni finanziano con cifre considerevoli le attività educative garantite dalle scuole paritarie sui loro territori;

- da tempo le risorse statali e regionali non sono sufficienti per far fronte alle spese sostenute dalle scuole paritarie dell'infanzia che si vedono costrette ad aumentare le rette carico delle famiglie, in un periodo di grave crisi economica.

Ritenuto che:

- anche le scuole paritarie dell'infanzia adempiono alla fondamentale funzione dell'istruzione scolastica enunciata dagli articoli 33 e 34 della Costituzione;

- le scuole paritarie e i servizi per la prima infanzia nello svolgere un servizio pubblico rappresentano anche dei preziosi e spesso unici presidi di educazione, di accoglienza, di aggregazione delle comunità della nostra regione.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

### **interrogano l'Assessore regionale alle Politiche Sociali**

per sapere se, alla luce della situazione sopradescritta, intende intervenire presso ogni sede competente e con ogni utile azione e strumento per reperire risorse, anche attingendo eventualmente a risorse proprie, al fine di evitare la continua chiusura di scuole paritarie e di servizi educativi alla prima infanzia nella nostra regione.